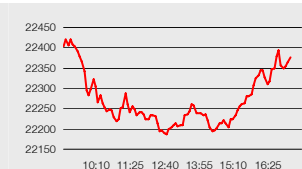


APERTURA QUOTIDIANA SUI MERCATI FINANZIARI - 10 MARZO 2010

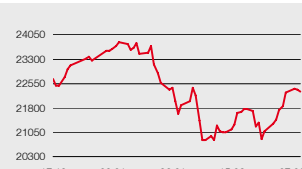
Azionario: sintesi dai mercati

Italia

FTSE/MIB - Ultima seduta



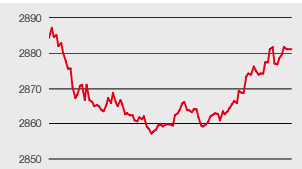
3 mesi



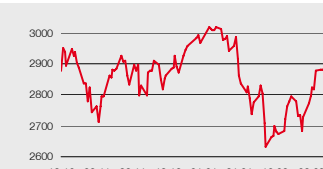
Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 09/10
FTSE MIB	22355.8	-0.19	14.88
FTSE IT ALL SH.	22850.94	-0.15	15.15
FTSE IT STAR IND	11204.29	0.16	30.98
FTSE IT MID CAP	24717.66	-0.14	22.97

Europa

ESTOXX50 - Ultima seduta



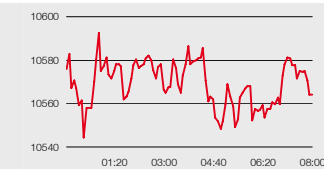
3 mesi



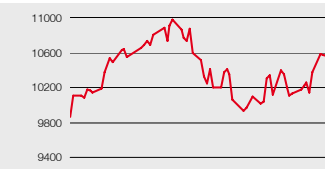
Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 09/10
EUROSTOXX50	2880.71	0.05	17.51
DAX	5885.89	0.17	22.36
FTSE 100	5602.3	-0.08	26.34
CAC40	3910.01	0.17	21.51

Usa e Giappone

Nikkei225 - Ultima seduta



3 mesi



Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 09/10
DOW JONES	10564.38	0.11	20.37
NASDAQ100	1901.38	0.55	56.92
NIKKEI225	10563.92	-0.04	19.24
HANG SENG	21208.29	0.00	47.41

Apertura in lieve calo per Piazza Affari, con l'indice FTSE/MIB in zona 22.300 pts. Da monitorare **Lottomatica**, che ha aperto in deciso rialzo questa mattina (+3,5% circa) dopo la decisione del Consiglio di Stato di accogliere i ricorsi dei Monopoli di Stato e del Consorzio Lotterie Nazionali, di cui Lottomatica detiene il 63%, sulla gara del Gratta & Vinci. Attenzione rivolta anche a **Credito Artigiano**, che ha chiuso il 2009 con un utile netto a EUR24,0 mln, in calo del 50% principalmente a causa dell'incremento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri. Il dividendo è stato portato a EUR0,058 per azione da EUR0,153. Per l'esercizio in corso, lo scenario delineato dall'istituto precluderà il raggiungimento degli obiettivi finali previsti nel piano strategico.

In agenda oggi i Cda sui risultati di bilancio di **Maire Tecnimont**, **Pirelli & C.** e **Saipem**. Infine, si ricorda che a partire dalla seduta di lunedì 22 marzo **Mondadori** non farà più parte del paniere principale FTSE/MIB, al suo posto entrerà **Azimut**.

Piaggio (EUR2,24): da stampa, la società di consulenza McKinsey starebbe esaminando le ipotesi di un'integrazione tra Piaggio e Ducati.

Intesa Sanpaolo (EUR2,82): Banca Imi, banca d'investimento del gruppo Intesa Sanpaolo, ha archiviato il 2009 con un margine di intermediazione pari a EUR1.037,9 mln, con un incremento del 42,8% sul 2008.

Italcementi (EUR8,72): Standard & Poor's non cambia i rating (BBB-/Stable/A-3) sul titolo e sulla controllata Ciments Français dopo l'annuncio del progetto di riorganizzazione delle raccolta e gestione delle risorse finanziarie sotto il nuovo veicolo Italcementi Finance.

Le borse europee hanno aperto miste, dopo due sedute negative. Da una parte continuano a pesare le preoccupazioni per i problemi finanziari della Zona Euro, dall'altra i titoli minerari potrebbero beneficiare dei forti dati della bilancia commerciale cinese. In Cina le importazioni ed esportazioni sono cresciute sopra le attese a febbraio, su base annua, alimentando le speranze di una ripresa economica solida.

Sotto pressione ieri le **banche** e i **titoli minerari**, penalizzati dal ritracciamento dei prezzi dei metalli. Tra le auto, **Bmw** ha annunciato di avere registrato nel mese di febbraio vendite in crescita del 14% a 91.758 unità rispetto alle 80.474 del febbraio 2009, aggiungendo di avere avuto un aumento sostenuto in Asia in particolare, ma anche in diversi mercati in Europa, Africa e America. Infine, secondo l'azienda, in mercati chiave come gli Stati Uniti il settore automobilistico ha mostrato incoraggianti segnali di graduale ripresa. **Daimler** ha annunciato di aver ceduto l'intera quota nell'indiana Tata Motors, pari al 5,34%, realizzando circa EUR300,0 mln. Infine, la società di smaltimento rifiuti britannica **Shanks** ha ceduto oltre il 15% dopo aver interrotto le trattative per la sua acquisizione da parte di Carlyle, affermando che l'offerta di GBp120 ad azione è bassa.

Antofagasta (GBp1.005,0): il produttore cileno di rame ha riportato nel 2009 utili in calo di circa il 61% a USD667,7 mln dai USD1,706 mld dell'anno scorso, sotto le attese del mercato di USD686,0 mln. Antofagasta pagherà un dividendo per il 2009 di USD0,20 per azione.

Deutsche Post (EUR13,09): i risultati del 2009 hanno evidenziato un utile operativo leggermente sotto le attese.

Eads (EUR15,435): ha ceduto il 2,8% ieri dopo avere archiviato il 2009 con una perdita di EUR763,0 mln rispetto ad un utile netto di EUR1,57 mld del 2008, a causa dei costi emersi in scia agli slittamenti di alcuni importanti progetti di Airbus. I ricavi sono scesi dell'1,2% a EUR42,8 mld. La società ha deciso di non distribuire il dividendo.

Chiusura positiva per la borsa Usa, sostenuta dai titoli del settore industriale e delle telecomunicazioni, in una giornata priva di dati macro e di risultati trimestrali di rilievo ma che va ricordata come l'anniversario a partire dal quale esattamente un anno fa, il 9 marzo 2009, Wall Street e le borse mondiali cominciarono il movimento di recupero post-crisi che ha portato il Dow a guadagnare il 59%, l'S&P500 il 67% e il Nasdaq oltre l'80%. Il Dow Jones e l'S&P500 hanno guadagnato rispettivamente lo 0,11% e lo 0,17%, mentre il Nasdaq100 è salito dello 0,55% sopra i 1.900 pts.

In lieve flessione le piazze asiatiche, con Tokyo in calo dello 0,04%, con i guadagni dei produttori di macchinari, che hanno beneficiato dei dati sugli ordini sopra le attese, che hanno controbilanciato il calo di **Toyota** (-1,43%) sulla notizia di un incidente che negli Stati Uniti ha coinvolto una Prius. Sul fatto, che rischia di minare gli sforzi di ricostruire la credibilità della casa automobilistica dopo il ritiro di milioni di veicoli per problemi tecnici, stanno investigando le autorità Usa. -0,16% l'Hang Seng.

Cisco Systems (USD26,13): la Commissione Ue ha esteso la durata dell'indagine sull'offerta d'acquisto di Cisco sulla norvegese Tandberg. La nuova scadenza è stata fissata al 29 marzo per valutare le misure pro-concorrenza proposte da Cisco.

Texas Instruments (USD24,19): -2% ieri dopo avere incrementato la soglia inferiore della forchetta di previsioni su utili e ricavi, sottolineando che sta faticando a tenere il passo della crescita degli ordini di chip.

Compagnie aeree Usa: toniche ieri le compagnie aeree dopo che il direttore finanziario di **Ual Corp** (+3,66% ieri), ha detto che la controllata United Airlines registra segni evidenti di rilancio.

Operazioni in corso

Titolo	Operazioni
Ratti	Aumento di capitale (08.03 - 26.03); 3 nuove azioni ogni 4 possedute a EURO,114

Giornata finanziaria

Paese	Evento
Italia	Cda risultati Maire Tecnimont, Pirelli & C., Saipem
Estero	Risultati Lagardere, Munich Re, E.ON, Tullow Oil, Standard Life

Giudizi degli analisti

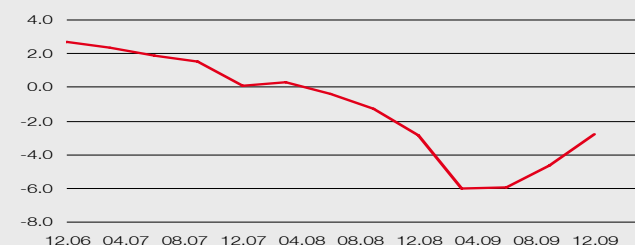
Titolo	Giudizio
Fiat	Deutsche Bank taglia target price a EUR13,0 da EUR15,0, Buy (EUR8,955)

MORNING MEETING

APERTURA QUOTIDIANA SUI MERCATI FINANZIARI - 10 MARZO 2010

Macroeconomia

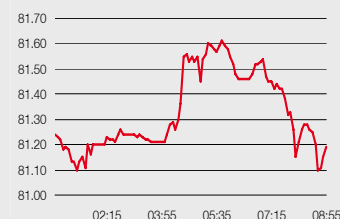
Approfondimento grafico
(*) IT - Evoluzione mensile Pil



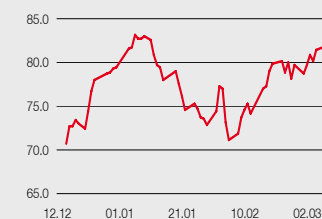
Calendario Macro

Ora	Paese	Indicatore	Periodo	Stima	Prec.
00:50	JP	Ord. macch. m/m	Gen-10	-4,1%	20,1%
08:00	GE	Inflazione fin. m/m	Feb-10	0,2%	-0,6%
08:00	GE	Bil. comm.	Gen-10	16,0 mld	16,7 mld
08:45	FR	Prod. ind. m/m	Gen-10	0,2%	-0,1%
10:00	IT	Prod. ind. m/m	Gen-10	0,6%	-0,7%
10:30	GB	Prod. ind. m/m	Gen-10	0,3%	0,5%
10:30	GB	Prod. manif. m/m	Gen-10	0,3%	0,9%
11:00	IT (*)	Pil finale a/a	4Q09	-2,8%	-4,6%
20:00	US	Budget Fed	Feb-10	-222,0 mld	-193,86 mld

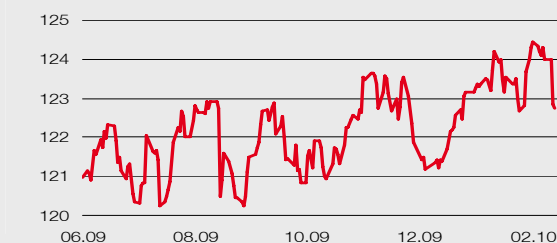
Valute & commodities
Future petrolio wti



3 Mesi



Obbligazioni e monetario
EU - Future Bund



Quotazioni

Strumento	Valore	Var. 1g	Var. 09/10
EUR/USD	1.3560	-0.50%	-3.0%
EUR/JPY	122.15	-0.70%	-3.5%
USD/JPY	90.05	-0.22%	-0.6%
EUR/GBP	0.9092	0.50%	-4.7%
EUR/CHF	1.4619	-0.08%	-2.1%
Petr. WTI	81.22	-0.79%	82.1%
Petr. Brent	79.12	-0.23%	118.7%
Oro	1.123.40	0.12%	27.9%
Argento	17.32	0.64%	53.3%

Quotazioni e rendimenti

Strumento	Valore	Var. 1g	Var. 09/10
FUT. T-BOND	117.88	-0.08%	-14.61%
FUT. BUND	122.72	-0.09%	-1.70%
BTP 2 Y	1.37%	-3bp	-171bp
BTP 5 Y	2.67%	-2bp	-104bp
BTP 10 Y	3.93%	-3bp	-45bp
BTP 30 Y	4.85%	-5bp	-25bp
TASSO O/N	0.24%	-1bp	-196bp
Euribor 3 m	0.652%	0bp	-224bp
Euribor 6 m	0.956%	0bp	-204bp

Diffusi in **Giappone** i dati sugli ordini di macchinari in gennaio: -3,7% su mese e -1,1% su anno a fronte del +20,1% congiunturale di dicembre. Le attese erano per -4,1% e -0,8% rispettivamente. In **Cina**, le esportazioni e le importazioni sono cresciute oltre le attese in febbraio, rispettivamente del 45,7% e del 44,7%. Il surplus commerciale risulta di 7,6 mld di dollari vicino alle attese. Sempre in Cina, le banche hanno registrato circa 700 mld di yuan di nuovi prestiti in febbraio, la metà rispetto a quelli elargiti in gennaio, in conseguenza delle restrizioni decise dalle autorità.

Ieri il premier greco Papandreu ha incontrato Obama, dopo Sarkozy e Merkel la scorsa settimana. Papandreu ha fatto pressioni su Obama per spingerlo a regolamentare gli hedge fund Usa, che, secondo il governo greco, hanno un ruolo chiave nella crisi. Il presidente Usa si è detto favorevole a colpire la speculazione e il tema potrebbe essere affrontato al prossimo summit del G20.

Sul fronte macro sono attesi il dato finale sul Pil italiano del quarto trimestre. La lettura preliminare aveva indicato una contrazione dello 0,2% su base mensile (dal +0,6% del terzo trimestre) e del 2,8% su base annua (dal -4,6% del terzo trimestre). Le previsioni sono per una conferma (**)

Sul mercato dei **cambi**, lo yen resta sostenuto sulla piazza asiatica su attese del rientro di fondi in vista della chiusura dell'anno fiscale alla fine di marzo.

Il dollaro australiano ha invece trovato sostegno dai forti dati commerciali cinesi della notte. Dealer ed esportatori giapponesi hanno venduto euro e dollari tutta questa settimana in vista della chiusura del 31 marzo, ma i guadagni dello yen sono stati limitati dalla speculazione che la Boj possa prendere ulteriori provvedimenti per allentare ancora la sua politica monetaria per cercare di combattere la deflazione.

Intorno alle 09:00 lo yen scambia a 121,90 sull'euro e a 90,0 contro il dollaro, mentre l'Eur/Usd quota 1,3550.

Sul fronte delle **commodities**, il greggio è poco mosso sulle piazze asiatiche, in zona USD81,30 al barile, annullando le perdite precedenti sulla scia dei forti dati cinesi sul commercio internazionale che hanno rinverito l'ottimismo per una crescita della domanda di prodotti petroliferi dall'Asia.

(**)delle rilevazioni emerse nella lettura preliminare. In arrivo oggi anche i dati sulla produzione industriale in Italia, Francia e Gran Bretagna.

I Treasury Usa ieri hanno chiuso in lieve rialzo aiutati da coperture prima delle pesanti emissioni corporate e incoraggiati dal buon risultato dell'asta su titoli a tre anni ieri. Giornata molto ricca sul fronte delle aste di titoli di stato. Al centro dell'attenzione ci sono le emissioni tedesche, con 6 mld di Schatz marzo 2012 (Bund biennali) cedola 1%, più 1 mld di Bund decennali (marzo 2020) indicizzati all'inflazione, cedola 1,75%. Carta in arrivo anche dal Portogallo con l'asta da 750 mln di governativi aprile 2012, cedola 3,85%. In Italia è giornata di titoli a breve: il Tesoro emette Bot a 12 mesi per 7,5 mld, contro gli 8,25 mld in scadenza. Nell'asta odierna non verrà offerto il Bot trimestrale. Avvio in calo questa mattina per l'obbligazionario europeo.

Calendario Politica Monetaria

Istituto	Paese	Tasso	Data
FED	US	0-0,25%	16.03
BOJ	JP	0,10%	17.03
BCE	EU	1,00%	08.04
BOE	GB	0,50%	08.04

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano

N. Verde: 800-011122 - info.investimenti@unicredit.it - www.investimenti.unicredit.it